

 Regione Emilia-Romagna



**IMPARARE
FACENDO INSIEME**
FORMAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE

LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

corso formativo a cura di Cantieri Animati

novembre 2020





Argomento del corso

La valutazione dell'impatto di un processo partecipativo non è una semplice rendicontazione da svolgere alla fine del processo ma un'attività di ricerca-azione che dovrebbe accompagnare tutte le fasi di ideazione e realizzazione del percorso. L'attività di valutazione può infatti essere un prezioso supporto per migliorare l'efficacia del percorso avviato, permettendo di gestire imprevisti e criticità, che sono assolutamente normali in contesti complessi caratterizzati da variabili non sempre prevedibili in fase di progettazione. La valutazione rappresenta, inoltre, un importante **momento di apprendimento individuale e collettivo** che può aiutare a migliorare i processi futuri e rafforzare la cultura della partecipazione.

Purtroppo, a differenza del tema più generale della democrazia partecipativa che negli ultimi decenni ha suscitato interesse e visto fiorire numerosi studi ed esperienze, il tema della valutazione di tali processi non è stato ancora oggetto di approfondite riflessioni teoriche né di applicazioni pratiche, in parte per la **difficoltà di misurazione** (es. delle ricadute immateriali) e in parte perché da parte degli studiosi non emerge una visione condivisa sui metodi e sui criteri di valutazione più adatti. La Regione Emilia Romagna ha tuttavia provato ad affrontare l'argomento, producendo delle "linee guida" e alcuni strumenti operativi (checklist e tabelle valutative).

Il corso ha approfondito l'argomento partendo da alcune questioni chiave già individuate nel manuale *PartecipAzioni: sostantivo, plurale. Guida metodologica per la gestione di processi di partecipazione integrati* e durante il percorso formativo *Autoscuola della partecipazione: imparare facendo insieme* ed ha coinvolto attivamente i partecipanti, come una "comunità esplorante", nell'individuazione dei nodi da sciogliere e delle questioni chiave da approfondire.

Obiettivi formativi

Il corso era mirato a conseguire una molteplicità di obiettivi formativi:

- Approfondire e consolidare tra i destinatari la cultura della partecipazione.
- Consolidare la rete dei referenti che si occupano di partecipazione in una logica di comunità di pratica.
- Garantire una formazione di base sul concetto della valutazione della partecipazione e sulla sua importanza.
- Fornire le conoscenze sulle principali modalità d'approccio alla valutazione, in riferimento alle politiche per la partecipazione.
- Sviluppare la capacità di saper analizzare lo scenario iniziale e l'approccio valutativo più consono ad esso.
- Sviluppare competenze per poter programmare, progettare e avviare in autonomia un processo di valutazione di un percorso partecipativo, in modo coerente con la normativa e le linee guida regionali.
- Sviluppare la capacità di monitorare e misurare i processi partecipativi per migliorarne gli impatti e la qualità.
- Sviluppare la capacità di elaborare gli indicatori di misurazione più consoni allo specifico contesto.
- Sviluppare la capacità di individuare strumenti e modalità per coinvolgere i destinatari della partecipazione nel progetto valutativo (valutazione partecipata).



Modalità di svolgimento

Il corso ha avuto una durata totale di **12 ore complessive** e si è svolto mediante 4 moduli di 3 ore l'uno (il martedì e il giovedì dalle 10 alle 13) in modalità on-line su piattaforma per videoconferenza, non essendo ancora risolta l'emergenza Covid.

Come app di software per la videoconferenza è stata scelta **Zoom Cloud Meetings** poiché è tra quelle più diffuse e consente una buona stabilità nelle riunioni con molti partecipanti. Assicura, inoltre, un'ottima interattività in quanto permette ai partecipanti di vedersi attivando la telecamera, di intervenire o scambiarsi messaggi in chat. Per aumentare l'interazione con i partecipanti e vivacizzare i momenti in plenaria, è stata usata anche l'**applicazione Mentimeter**, che consente di somministrare domande e sondaggi e visualizzare le risposte in tempo reale.

È stato, inoltre, messo a disposizione dei partecipanti uno **spazio online** per condividere i materiali informativi di base prodotti dalla Regione Emilia Romagna, le slide dei docenti, i materiali prodotti durante le esercitazioni e le registrazioni video delle lezioni.

Metodologia

Il progetto formativo ha previsto una **formula fortemente interattiva** che alternava momenti in plenaria con sessioni di workshop a gruppi, in parte autogestiti (gruppi di 3-4 partecipanti) e in parte supportati da facilitatori professionisti (gruppi da 8-10 partecipanti), che stimolavano le discussioni appuntando le idee emerse sulla lavagna digitale Miro. La complessità del tema richiedeva infatti un **intervento formativo complesso** che, per essere assimilato e trasformato in acquisizione di nuove competenze, doveva tradursi subito in modalità di intervento, mediante esempi, esercitazioni e simulazioni.

In linea con l'esperienza dell'Autoscuola della partecipazione, è stata utilizzata una metodologia di apprendimento ispirata al *cooperative learning* delle Comunità di Pratica (Wenger 1998). I partecipanti al corso sono stati infatti coinvolti attivamente in un processo di autoriflessione che, partendo dal confronto delle esperienze personali e dagli stimoli forniti dai docenti, li ha portati progressivamente al raggiungimento di un obiettivo concreto: **la co-produzione di un tool kit per la valutazione dei processi partecipativi**, implementabile e adattabile nella consapevolezza che la misurazione dell'impatto di ciascun processo è un'attività soggettivamente correlata allo specifico contesto e comunità.

Partecipanti

Tra le 48 persone che hanno partecipato al corso, provenienti da quindici diverse aree territoriali dell'Emilia Romagna, 18 erano funzionari della Regione o di strutture regionali, 20 di enti locali (in prevalenza Comuni e Unioni), 7 erano esperti in processi partecipativi di associazioni e organizzazioni private. La varietà dei profili professionali, delle aree geografiche di provenienza e dei ruoli ricoperti, ha reso i momenti di confronto di gruppo molto ricchi e stimolanti.

Docenti e facilitatori

Ogni modulo del corso ha visto la copresenza di due docenti: i moduli del martedì sono stati gestiti da Francesca Gelli e Chiara Pignaris, quelli del giovedì da Paolo Martinez e Chiara Pignaris.



I tre docenti, esperti in processi partecipativi e valutazione partecipata delle politiche pubbliche con pluriennale esperienza di consulenza per la Pubblica Amministrazione, hanno preparato le lezioni e le esercitazioni in modo collegiale, con un approccio interdisciplinare.

Le attività di interazione con i partecipanti sono state, inoltre, facilitate da 4 collaboratori di Cantieri Animati: Claudia Casini, Rossella De Masi, Nicoletta Piersantelli e Federico Peruzzi.

Profili dei docenti:

Francesca Gelli, professore associato di scienza politica all'Università IUAV di Venezia, insegna City Governance, Policy-Design, Co-Design dei beni comuni urbani ed è direttrice del Master in Progettazione Partecipata; Jean Monnet Chair in politiche dell'UE (2016-19), coordinatrice del curriculum di dottorato in politiche pubbliche del territorio e del Corso in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico (2013-2018). Ha svolto attività di ricerca in Italia, Stati Uniti, Sud-Est Europa e Germania come visiting researcher. Dal 2017 al 2019 co-chair dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana, ha condotto la valutazione partecipata degli impatti dei processi attivati dalla Lr. 46/2013. Oltre 50 libri, saggi e articoli su temi di innovazione democratica, politiche pubbliche, partecipazione.

Paolo Martinez, sociologo, facilitatore certificato dall'Associazione Internazionale dei Facilitatori (IAF), Lego Serious Play e centinaia di altri strumenti e metodi di facilitazione, in presenza e a distanza. Fondatore di FUTOUR (www.futour.it) con venticinque anni di esperienza in 30 paesi del mondo con oltre 500.000 stakeholder privati e pubblici su innovazione aperta, gestione del cambiamento, learning organisations, team building, comunità di pratiche, gioco serio, sostenibilità. Formatore e docente della Facilitation Academy. Valutatore per la Commissione Europea. Lead facilitator del progetto Comunità di Pratiche Partecipative della Regione Emilia-Romagna.

Chiara Pignaris, architetto, fondatrice di Cantieri Animati, negli ultimi vent'anni ha condotto centinaia di progetti di coinvolgimento, comunicazione e formazione, sperimentando diverse metodologie dialogico-deliberative e tecniche di gestione dei conflitti. Dal 2001 al 2004 responsabile del Progetto Quartieri e Partecipazione del Comune della Spezia. Dal 2017 al 2019 consulente del progetto Metropoli Strategiche dell'ANCI. Socia fondatrice e attuale presidente dell'Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (aip2italia.org), ha promosso l'elaborazione della *Carta della Partecipazione* e curato insieme a Susan George la raccolta di esperienze "Coltivare Partecipazione".

Programma

PROGRAMMA 10 NOVEMBRE	
10:00	Presentazione del corso: Sabrina Franceschini
10:05	Programma del corso , docenti e metodologie, spazio online: Chiara Pignaris
10:15	Conosciamoci un po' (sondaggio con Mentimeter) <i>Cosa vuol dire "Valutare l'impatto della partecipazione"?</i>
10:30	Introduzione al tema: Francesca Gelli <ul style="list-style-type: none"> - <i>Perché (e per chi) valutare?</i> - <i>Cosa valutare? (differenza tra efficacia ed efficienza)</i> - <i>Quando valutare: ex ante, in itinere, ex post</i> - <i>Chi valuta: autovalutazione, valutazione terza, valutazione partecipata</i>



11:30	<p>Quali buone domande possiamo farci, a questo punto?</p> <p>Confronto a gruppi autogestiti (di 3-4 persone) per elaborare delle “buone domande” su alcune questioni chiave evidenziate da Francesca Gelli</p> <p><i>(Obiettivi: approfondire e consolidare la cultura della partecipazione, comprendere l'importanza della valutazione, sviluppare la capacità di analisi dei contesti e degli approcci, consolidare la comunità di pratiche)</i></p>
12:00	Pausa caffè (15 min.)
12:15	<p>Plenaria: confronto su quanto emerso</p> <p><i>(Obiettivo: evidenziare questioni su cui ragionare per il project work del 12 novembre che avrà come focus la valutazione dell'efficacia dei processi partecipativi)</i></p>
12:50	Cosa portiamo a casa oggi? (sondaggio con Mentimeter)

PROGRAMMA 12 NOVEMBRE

10:00	Presentazione della giornata: Chiara Pignaris
10:20	<p>Riscaldamento: 10 minuti a piccoli gruppi autogestiti, per scambiare situazioni dove sarebbe utile rafforzare l'efficacia.</p> <p><i>(Obiettivi: entrare nel tema, concentrarsi, imparare l'uso del tempo, socializzare)</i></p>
10:30	<p>Approfondiamo il tema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sabrina Franceschini: l'Autoscuola e le linee guida regionali - Paolo Martinez: come valutare l'efficacia della partecipazione: approcci e modelli di riferimento (focus su valutazione di coerenza, rilevanza, capacità di implementazione)
10:45	<p>Project work a gruppi: <i>Quando si può considerare “efficace” un processo partecipativo?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiara Pignaris introduce gli obiettivi del project work - Paolo Martinez spiega la metodologia che sarà utilizzata nei gruppi di lavoro - Discussione in 5 gruppi di lavoro, appuntando le riflessioni su lavagna Mirò <p><i>(Obiettivi: sviluppare la capacità di saper analizzare lo scenario iniziale e l'approccio valutativo più consono ad esso; individuare delle possibili check-list, criteri, linee guida, per valutare l'efficacia del processo)</i></p>
12:00	Pausa caffè (15 min.)
12:15	<p>Plenaria: sintesi dei 5 gruppi in plenaria</p> <p>Riflessioni su quanto emerso: Paolo Martinez e Chiara Pignaris, coinvolgendo i corsisti</p> <p>Commenti e prime considerazioni: Sabrina Franceschini</p>
13:00	Saluti finali



PROGRAMMA 17 NOVEMBRE

10:05	Saluto: Sabrina Franceschini
10:10	Presentazione della giornata: Chiara Pignaris
10:20	<p>Approfondiamo l'argomento: Francesca Gelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione partecipata - Monitoraggio Partecipativo - Criteri e indicatori per la valutazione
11:00	<p>Valutiamo l'impatto di un processo partecipativo reale: quali indicatori ci servono?</p> <p>Confronto a piccoli gruppi autogestiti (3/4 persone) per individuare un percorso partecipativo che ha prodotto impatto - positivo o negativo - e provare a valutarlo con la tabella dell'Autoscuola, ideando ulteriori indicatori qualora non fossero sufficienti quelli previsti.</p> <p><i>(Obiettivi: consolidare gli apprendimenti; sviluppare la capacità di monitorare e misurare i processi partecipativi per migliorarne gli impatti e la qualità; sviluppare la capacità di elaborare gli indicatori di misurazione più consoni allo specifico contesto)</i></p>
11:45	Pausa caffè (15 min.)
12:00	<p>Confronto in plenaria</p> <p>Esposizione degli esiti della riflessione da parte dei portavoce dei gruppi</p> <p><i>(Obiettivi: individuare nuovi criteri e indicatori da approfondire nell'ultimo project work del corso, che avrà come focus l'elaborazione di tool-kit specifici per valutare l'impatto dei processi partecipativi in 5 casi reali attinenti a diversi ambiti tematici)</i></p>
13:00	Saluti finali

PROGRAMMA 19 NOVEMBRE

10:00	Presentazione della giornata: Chiara Pignaris
10:15	Le regole del gioco: Paolo Martinez
10:30	<p>Project work a gruppi: "Approfondiamo criteri e indicatori di valutazione dell'impatto dei processi partecipativi applicandoli a 5 casi reali"</p> <p>Discussione in 5 gruppi di lavoro, appuntando le riflessioni su lavagna Mirò</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del caso - discussione di gruppo per capire l'impatto del processo - selezione del criterio di valutazione ritenuto più utile o più "sfidante" - ideare strumenti di indagine e misurazione per rilevarlo - individuare un portavoce per illustrare gli esiti in plenaria <p><i>(Obiettivi: mettere in pratica quanto appreso durante il corso; rafforzare le competenze mediante lo scambio interdisciplinare con gli altri partecipanti; sviluppare competenze per poter programmare, progettare e avviare in autonomia un processo di valutazione di un percorso partecipativo, in modo coerente con la normativa e le linee guida regionali)</i></p>



12:00	Pausa caffè (15 min.)
12:15	Confronto in plenaria Sintesi degli esiti della riflessione da parte dei portavoce dei gruppi <i>(Consolidare la capacità di elaborare criteri e indicatori di misurazione più consoni allo specifico contesto; consolidare la capacità di individuare strumenti e modalità per coinvolgere i destinatari della partecipazione nel progetto valutativo).</i>
12:50	Saluti finali

Riflessioni emerse

ESITI DEL 10 NOVEMBRE

Valutare l'impatto della partecipazione: qual è la prima parola che ti viene in mente?



Definizione dei concetti (estratto dalle slide di Francesca Gelli)

Guardiamo ai processi partecipativi come azioni umane esposte ad incertezza sugli esiti, imbevute di emozioni, sorprese. **Si tratta di costruzioni collettive complesse fatte di pratiche interattive, spesso dal forte contenuto valoriale.** I processi partecipativi sono mossi dall'aspirazione a generare impatti in termini di:

- cambiamento (rispetto a una situazione/condizione esistente: cambiare gli equilibri della ripartizione di potere, risorse, informazioni, conoscenze, etc.; cambiare il modo di vedere una situazione; introdurre un nuovo punto di vista ...;)
- innovazione (rispetto a modi consolidati di fare le cose - ad esempio, come si assumono decisioni, si individuano e conoscono i problemi, si progettano soluzioni, si attivano e impiegano risorse, etc.)



Tra gli impatti osservati, i processi partecipativi possono:

- innescare nuove idee, relazioni collaborative (l'intelligenza collettiva, al lavoro)
- costituire piattaforme di apprendimento individuale e collettivo
- abilitare capacità (costruire, rafforzare, valorizzare competenze individuali e sociali; produrre capacitazione istituzionale, empowerment di comunità)
- sviluppare condivisione

Inputs

Obiettivi progettuali
ex ante definiti
non variabili

Outputs

Risultati attesi
ex ante definiti, misurabili attraverso indicatori
nesso causale

Attuazione

Conoscenza del processo

Outcomes mapping

Esiti attesi e non, vari tipi di effetti
Impatti diversi (soggetti diversamente impattati)
Giudizi dei destinatari

- **In un'ottica di progetto** si valuta il percorso partecipativo: la qualità progettuale, l'attuazione del percorso, delle attività previste, i prodotti e i risultati conseguiti/attesi (outputs) in relazione agli obiettivi a monte definiti (inputs).
- **Se si valuta la partecipazione come processo**, l'attenzione è a quanto ha avuto luogo in corso di azione (outcomes) sia di atteso e progettato, sia di inatteso e non pianificato.
- In entrambe le ottiche si valutano **le conseguenze in termini di impatti**.



Chi valuta. Un cambio di prospettiva. La valutazione degli esiti delle politiche, dal punto di vista dei decisori e dei destinatari

Nelle analisi valutative che assumono a riferimento quanto deciso, progettato e prefissato, ad essere sottovalutata è la dimensione dell'implementazione (quanto ha effettivamente luogo ed emerge, di atteso e non, in corso d'azione). Le valutazioni di impatto sono disposte dai decisori, dai promotori dei percorsi, dai progettisti.

La conoscenza dell'attuazione è, invece, la base conoscitiva per la valutazione di impatto.

Chi è più in contatto con gli impatti e ne esprime un giudizio? I destinatari!
L'attuazione, a chi è più visibile? A chi opera, è in contatto, è coinvolto con i contesti di attuazione.

Esiti del confronto tra i partecipanti (estratto dalle slide di Chiara Pignaris)

Quali "buone domande" possiamo farci, a questo punto?

1. Come riconoscere e individuare outcomes spontanei?
2. Come si possono individuare degli indicatori in grado di misurare un impatto immateriale/non quantificabile? (es. comitato alberi: attività di sensibilizzazione/informazione dei volontari nei quartieri. quanto empowerment si è generato nei cittadini?)
3. Come dare valore agli esiti inattesi dal punto di vista sociale (le reti) anche dopo la fine del processo? Come rendere contagiose le reti che si sviluppano nei processi?



ESITI DEL 12 NOVEMBRE

Linee Guida per la valutazione dei processi partecipativi

(estratto dalle slide di Sabrina Franceschini)

Misurare l'impatto di un progetto partecipativo significa che l'interesse finale è quello di narrare come il processo abbia contribuito a generare "cambiamenti significativi, sia previsti che non, delle condizioni di benessere delle comunità, indotti dall'allocatione del capitale di investimento sociale, che va al di là di ciò che ci si sarebbe aspettati che accadesse" (Nicholls et al. 2015).

Nelle linee vengono proposti una lista di possibili indicatori che possono essere utilizzati nel processo di valutazione, nella consapevolezza che la misurazione dell'impatto di ciascun progetto è un'attività soggettivamente correlata ad ogni contesto e comunità.

Per restare in contatto:

- Mail: sabrina.franceschini@regione.emilia-romagna.it
- Web: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/>
- Facebook: [io Partecipo](#)
- Twitter: [@ioPartecipoPlus](#)
- YouTube: [Partecipazione Regione Emilia-Romagna](#)



Definizione dei concetti (disegni di Paolo Martinez)

ELEMENTI CHIAVE PER I VALUTATORI

ECCELLENZA

- SI BASA SU UNA BUONA IDEA
- QUALE PROBLEMA RISOLVE?
- COSA LO DISTINGUE DA ALTRE? STATO DELL'ARTE.
- AMBIZIOSO MA REALIZZABILE

IMPATTO

- CHI NE BENEFICIA?
- CHI HA BISOGNO DEI RISULTATI?
- PERCHÉ FONDI PUBBLICI?

IMPLEMENTAZIONE

- INCLUSO CONSORTIO BUDGET
- HA LE COMPETENZE
- COERENZA DEI RUOLI
- RUOLO PMI

© FUTOUR

IL BANDO

SFIDE

- CHE PROBLEMI VANNO RISOLTI

FINALITÀ

- ARTICOLAZIONE DI POSSIBILI SOLUZIONI
- SPESSE UNA LISTA DA CUI SCEGLIERE UNA O PIÙ

IMPATTO

- L'IMPATTO PRECISO CHE DOVREBBE ESSERE PAGGIUNTO

© FUTOUR

INNOVATION CAMP

SFIDA → **INNOVATION CAMP** → **IMPATTO PROTOTIPI**

OUTCOME

- 6 SETT
- 6 MESI
- 6 ANNI

STOP

© FUTOUR

FACILITAZIONE IMPACT AWARD

55% IMPATTO PER L'ORGANIZZAZIONE

- 25% □ RISULTATI QUANTITATIVI
- 15% □ RISULTATI QUALITATIVI
- 15% □ AMPIEZZA DELL'IMPATTO
- PERCENTUALI SU "MILIONAMENTO EFFICACE UTILI"

12% USO DELLA FACILITAZIONE

- FACILITAZIONE COME PARTE INTEGRALE DEL PROGETTO
- MECCO TEAM ↔ MERCATO SOCIETÀ

24% QUALITÀ DELLA FACILITAZIONE

- COERENZA CON LE COMPETENZE CHIAVE IAF

6% PROFESSIONALITÀ DEI FACILITATORI

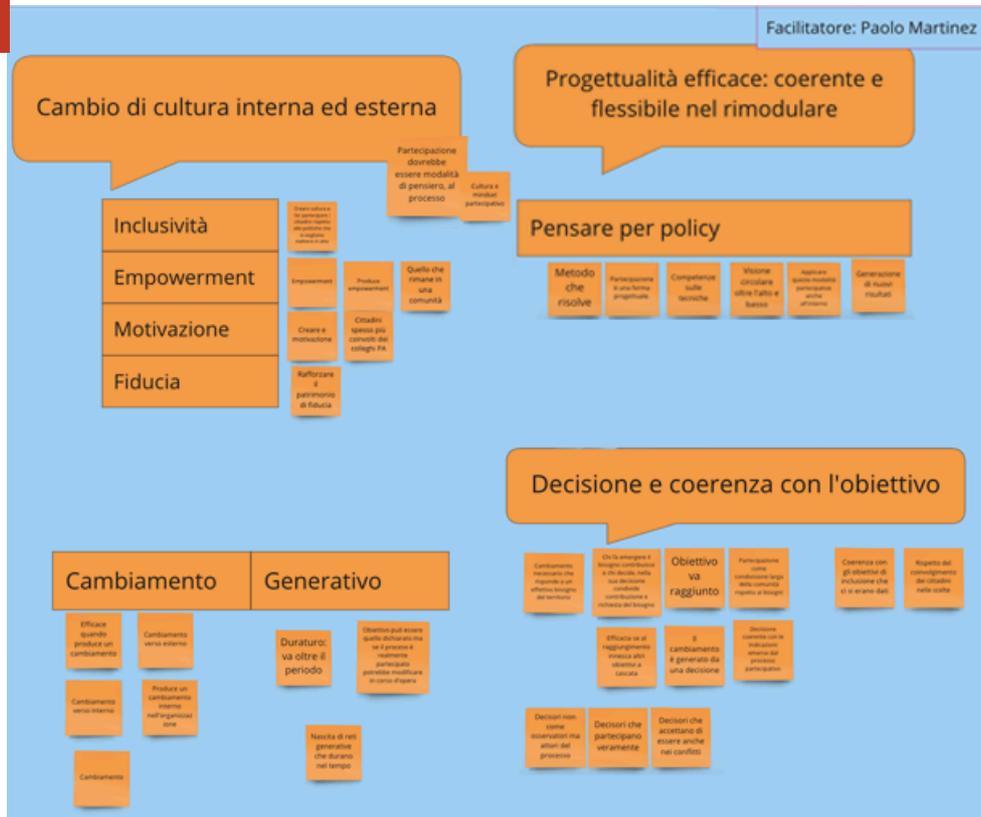
- IAF
- CFF

© FUTOUR

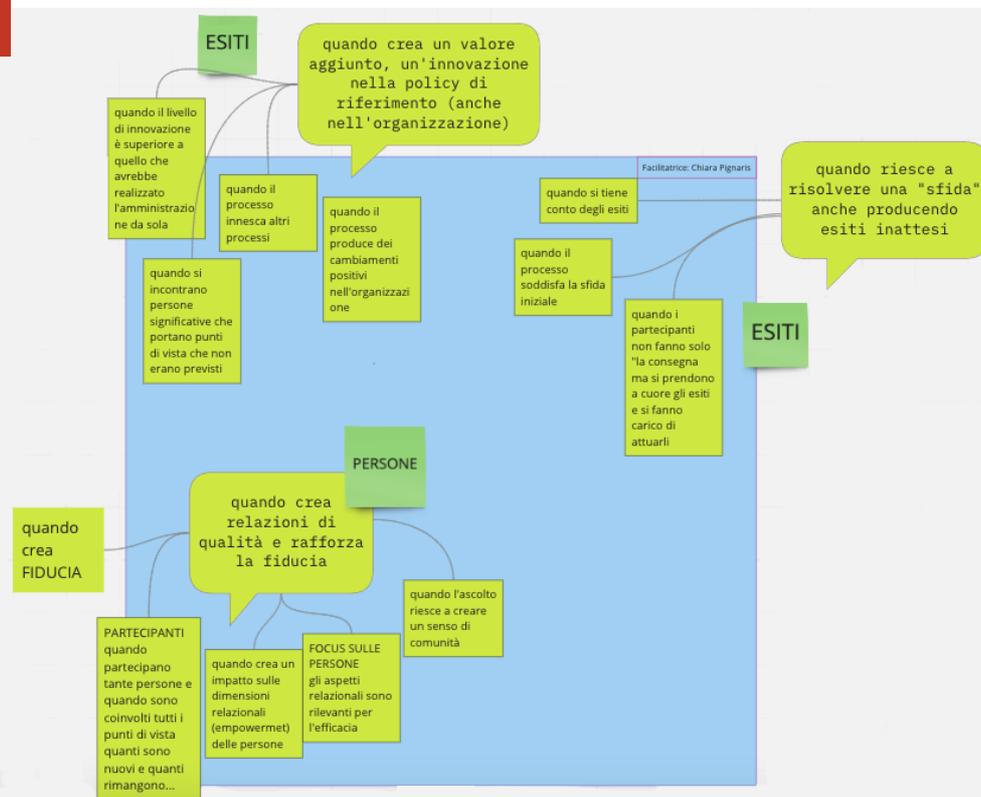


Esiti del confronto: Quando si può considerare "efficace" un processo partecipativo?
 (appunti dei facilitatori dei 5 gruppi su lavagna Mirò)

Gruppo 1



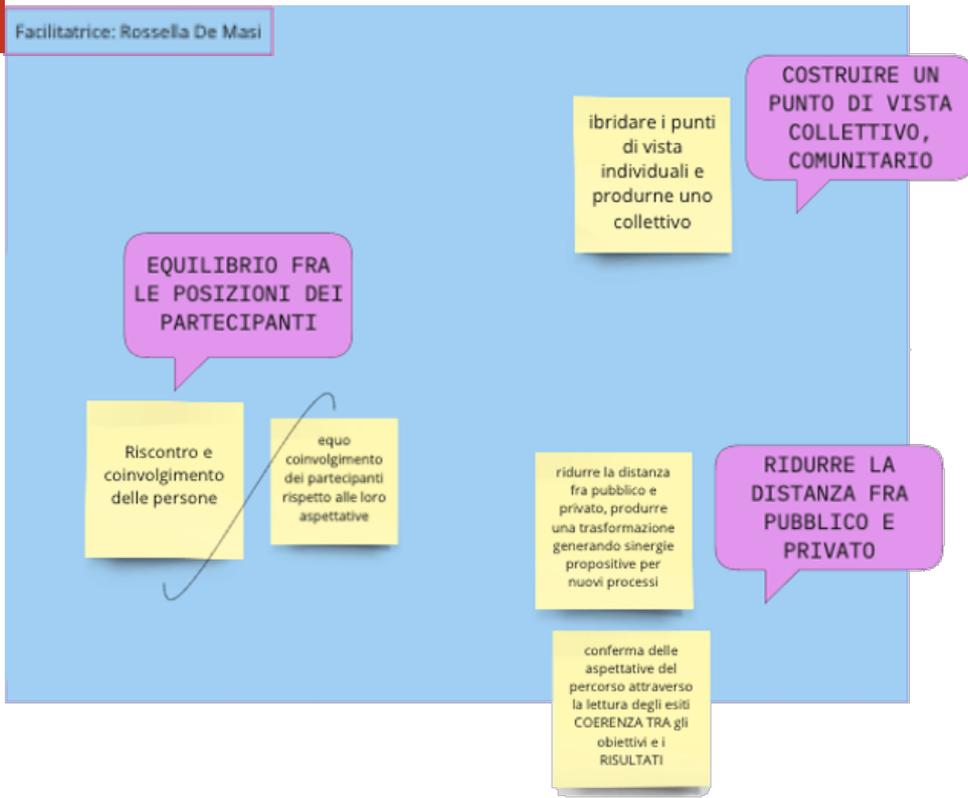
Gruppo 2





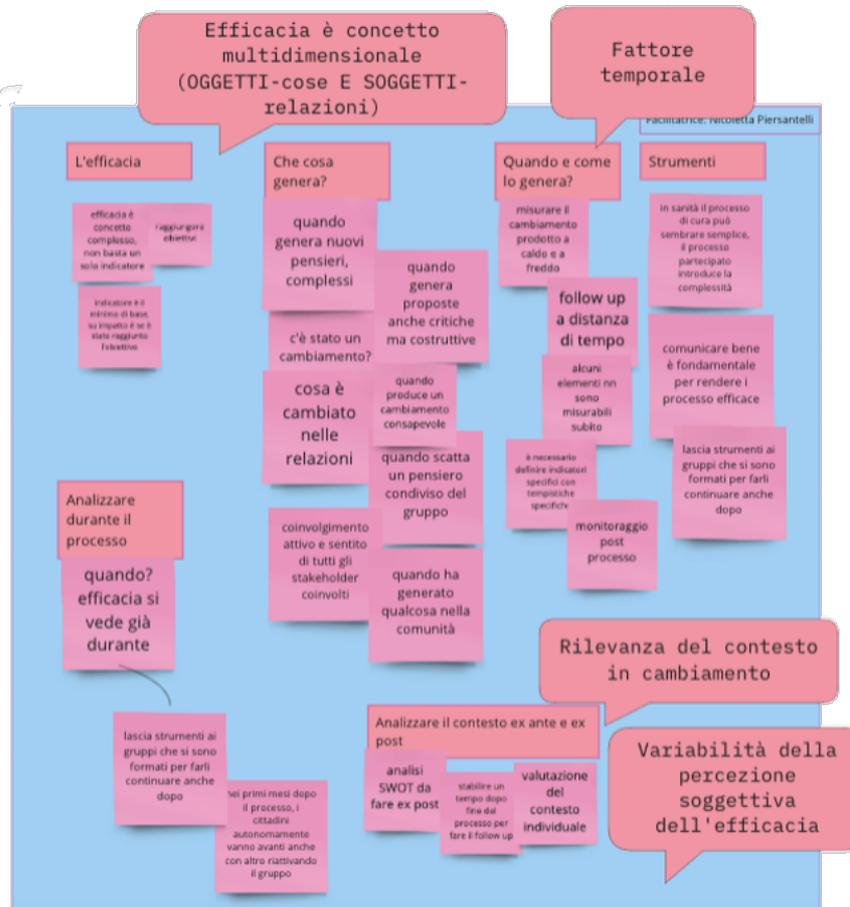
Gruppo 3

Facilitatrice: Rossella De Masi



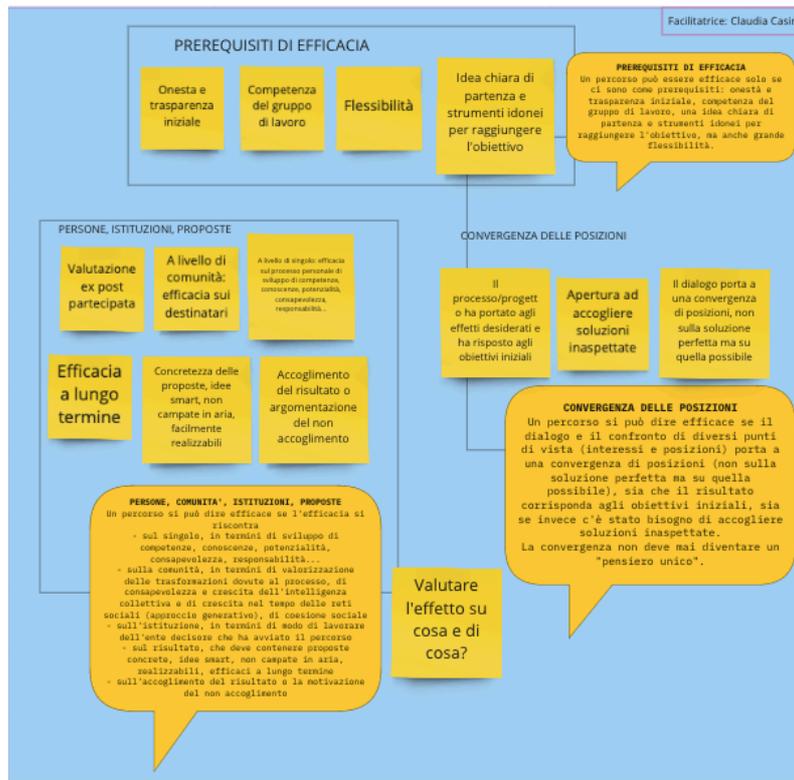
Gruppo 4

Facilitatrice: Nicoletta Piersantelli





Gruppo 5



Sintesi dei gruppi





ESITI DEL 17 NOVEMBRE

Sintesi dei concetti emersi (estratto dalle slide di Chiara Pignaris)



 Tabella valutativa per la dimensione degli esiti (Autoscuola della Partecipazione)		
Criteria	Indicatori (Esiti)	Fonti di verifica
Output	<ul style="list-style-type: none"> Numero di idee/contributi diversi (classificati in <u>"rilevanti rispetto al tema"</u> – suddivisi in "realizzabili", "non realizzabili" e "non di competenza regionale" - e <u>"irrilevanti rispetto al tema"</u>). Realizzazione di un prodotto finale contenente le indicazioni emerse. 	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione prodotta nel corso e al termine del processo (verbali, report, "Biografia del processo").
Effetti sui partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfazione per l'esperienza personale fatta. Soddisfazione per il processo e l'esito. Trasformazione del senso di efficacia interna ed esterna. 	<ul style="list-style-type: none"> Interviste e/o focus group Questionari ex ante ed ex post con specifiche domande.
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla decisione/policy. 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare e riportare la documentazione riguardante questo aspetto.



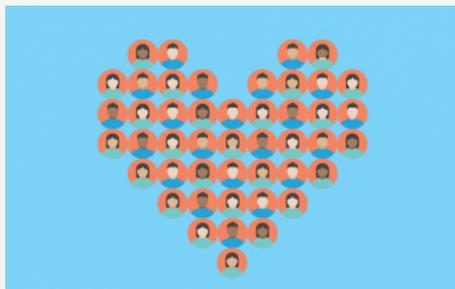
Approfondimento dei concetti (estratto dalle slide di Francesca Gelli)

La valutazione partecipata come costruzione sociale e pratica interattiva



- **La sfida di mettere in relazione punti di vista molteplici** alla valutazione dell'efficacia, in un confronto aperto su esiti ed impatti del processo partecipativo (coinvolgere proponenti e promotori, ideatori, organizzatori, partecipanti, intervenienti ...)
- **Rendere protagonista della valutazione** chi ha preso parte al processo partecipativo, ed ha la conoscenza dell'attuazione; ascoltare i destinatari, chi è in contatto con gli effetti, voluti e non, socializzando la conoscenza di sorprese ed esiti imprevisti
- **Sul piano metodologico:**
 - fare oggetto di condivisione il metodo, il percorso, la cassetta degli attrezzi per la valutazione e le risorse; ad esempio, costruire interattivamente una checklist/un set di indicatori, mappature degli outcomes;
 - rappresentare e negoziare un senso in comune del processo e dell'esperienza; storie influenti e figure catalizzatrici
 - favorire la realizzazione delle condizioni che possono offrire un presidio per l'efficacia del processo, una volta che il percorso è concluso

Un posto alle emozioni, a fianco e alla pari degli obiettivi e delle previsioni progettuali



- **La valutazione e il monitoraggio come attività sociali**
- La valutazione partecipata come occasione per rappresentare la difficile geometria di ragione e sentimento (la dimensione della razionalità strumentale e della razionalità dei valori) – dare spazio e valore alla condivisione di emozioni, credenze, fragilità, passioni: esprimere preoccupazioni, aspettative, ansie, disappunti, scoramenti, delusioni, speranze, sorprese...
- Quando i piani sono stati disordinati dall'attuazione, qualcosa si è perso e qualcosa di nuovo è emerso e occorre una spinta per trovare nuove ragioni, motivazioni, opportunità...
 - **Liberare l'immaginazione**
 - Ridefinizione del ruolo del valutatore esperto/del professionista di valutazione
 - Importanza delle competenze di metodologie partecipative, di progettazione interattiva, di strumenti e tecniche di facilitazione dialogica e visuale, ascolto creativo, mediazione, coinvolgimento...

Un esempio di valutazione partecipata:

<https://partecipa.toscana.it/web/restartapp/home>



Criteri e indicatori individuati dai partecipanti (durante l'esercitazione a piccoli gruppi)

***“Valutiamo l'impatto di un processo partecipativo reale:
quali indicatori ci servono?”***

INDICATORI DI IMPATTO SULLA DECISIONE/POLICY

- Livello di connessione delle azioni partecipative con le strategie dell'ente e coerenza con gli strumenti programmatori dell'ente.
- La policy di riferimento ha visto maggior consenso dopo il processo partecipativo?
- La decisione scaturita dal processo partecipativo è stata più attenta alle esigenze diverse?
- Innovazione nata dal processo partecipativo / Esito inatteso
- Gemmazione in nuovi processi (il percorso fa scaturire nuovi progetti e nuove politiche).
- Attivazione di nuovi investimenti.
- Persistenza delle nuove idee realizzate nel processo/cambiamenti reali nella vita delle persone
- Come gli esiti del processo reindirizzano le decisioni della città.

INDICATORI DI IMPATTO SUGLI ATTORI E IL PROCESSO

- Aumento del capitale sociale nella comunità che ha partecipato.
- Impatto immateriale emerso sui destinatari non previsti.
- Effetti sui NON partecipanti: quanto il fatto di non essere stati coinvolti nel processo ha effetto sui non partecipanti?
- Relazione generativa tra i partecipanti.
- Livello di fiducia verso l'amministrazione, livello di fiducia verso gli altri, trasformazione del senso efficacia interno ed esterno.
- Indicatore sul benessere, composto da più indicatori, per misurare quanto i partecipanti sono motivati, sono stati piacevolmente bene, si sono anche divertiti e quanti hanno partecipato a più percorsi anche successivi.
- Generazione di innovazione organizzativa / snellimento burocrazia interna e miglioramento capacità realizzativa PA.
- Pianificazione dell'attività di valutazione sin dalla prima fase del progetto / Condivisione degli indicatori di valutazione individuati.
- Aumento della fiducia sull'utilizzo dello strumento / modalità da parte della policy.
- Capacità di risposta agli imprevisti e all'incertezza.



ESITI DEL 19 NOVEMBRE

Esiti del project work a gruppi (appunti dei facilitatori su lavagna Mirò)

“Approfondiamo criteri e indicatori di valutazione dell'impatto dei processi partecipativi applicandoli a 5 casi reali”

Gruppo 1 **Comunità di Pratiche Partecipative della RER** (proposto da Sabrina Franceschini)

Policy su cui si interviene: Legge partecipazione; migliore co-creazione delle policy; co-progettazione sulle policy; Autoscuola della partecipazione; Giornata della partecipazione.

Obiettivi: creare comunità di pratiche per persone mosse dai propri bisogni; condivisione, sinergie, bisogni e risposte comuni; visione: bisogno di condividere, volontarietà, spontaneità e libertà di scelta dei temi; gruppo formale comunicazione e cittadinanza iniziale; come si organizza la CDPP; gruppo risorsa da tutte le DG; riportare tutte le attività partecipative alla DG; coprogettare pagine web.

Attori coinvolti: percorso incrementale dal piccolo al territorio: 8 funzionari pubblici RER; funzionari pubblici enti locali; associazioni ed esperti di processi partecipativi; 250 iscritti ad oggi.

Impatto su decisione e/o politica: commitment Direttori Generali RER; avallo vertici; progetti nati dalla CDPP.

Impatto del percorso sui partecipanti: impatto di rete tra servizi diversi che dialogano e si confrontano; capacità di sviluppare progetti partecipativi; agenti di cambiamento del sistema; canale privilegiato; modello aperto.

Esiti inattesi: è diventato un gruppo risorsa che viene coinvolto ogni volta che si deve sviluppare un'azione; co-progettazione con CDPP; Premio Platinum IAF Impact Award; criteri e indicatori più ricchi e validati; riconoscimento del tempo.

Criterio indagato:





Gruppo 2 Bilancio partecipativo di Bologna (proposto da Roberta Valenzano)

Policy su cui si interviene: % del bilancio comunale; rigenerazione urbana; nel 2019 anche progetti culturali e sociali.

Obiettivi: coinvolgere i cittadini nell'individuazione di progetti di prossimità; decidere come spendere un budget di 1 milione di euro (150.000 per ogni quartiere).

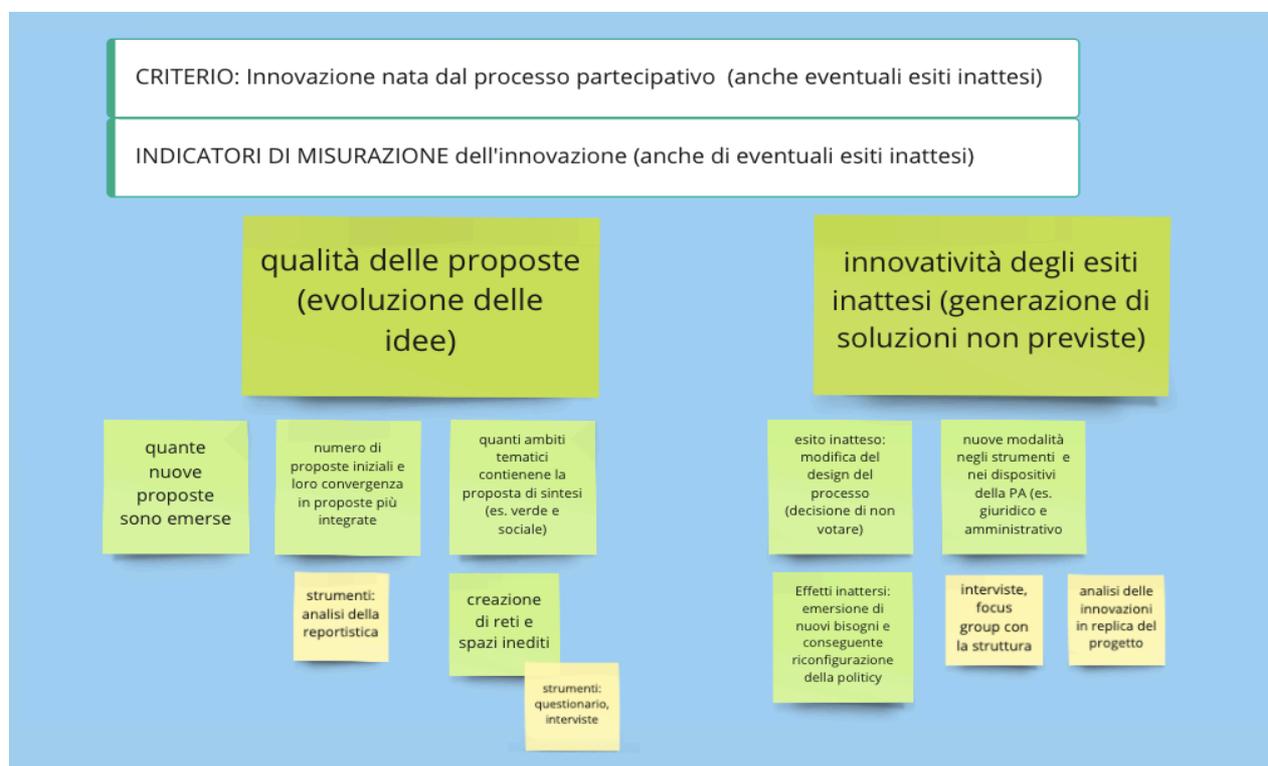
Attori coinvolti: Comune di Bologna (proponente); 6 Quartieri; cittadini comuni, non solo associazioni.

Impatto su decisione e/o politica: 27 progetti ammessi al voto; realizzato un progetto per ogni quartiere.

Impatto del percorso sui partecipanti: 1.900 partecipanti ai laboratori; 15.000 persone votanti; aumento del coinvolgimento nella seconda edizione.

Esiti inattesi: allargamento dell'ambito tematico; qualche progetto che non ha vinto è stato portato avanti in modo autonomo (es. quartiere Savena).

Criterio indagato:





Gruppo 3 **La Darsena che vorrei, Comune di Ravenna** (proposto da Andrea Caccia)

Policy su cui si interviene: Piano Urbanistico Comunale, pianificazione operativa (fase iniziale, di ascolto); rigenerazione urbana; rigenerazione sociale: ridurre le distanze fra amministrazione e comunità.

Obiettivi: pianificazione urbanistica: partecipazione allargata; animare e far conoscere l'area della darsena: animazione sociale e marketing territoriale.

Attori coinvolti: Amministrazione comunale; associazioni; cittadini residenti e non; privati proprietari dell'area industriale e delle residenze.

Impatto su decisione e/o politica: redazione di un Abaco sulle azioni; linee guida del POC; regolamento per i riusi temporanei e accordo con l'Autorità Portuale.

Impatto del percorso sui partecipanti: buona acquisizione delle competenze; coesione sociale; cittadinanza attiva: nuove opportunità.

Esiti inattesi: blocco dei tempi di realizzazione: frustrazione dei partecipanti.

Critério indagato:

CRITERIO
(dimensione
indagata)

Livello di connessione delle azioni partecipative con le strategie dell'ente e coerenza con gli strumenti programmatori dell'ente.

INDICATORI
(cosa rileviamo)

ex ante:

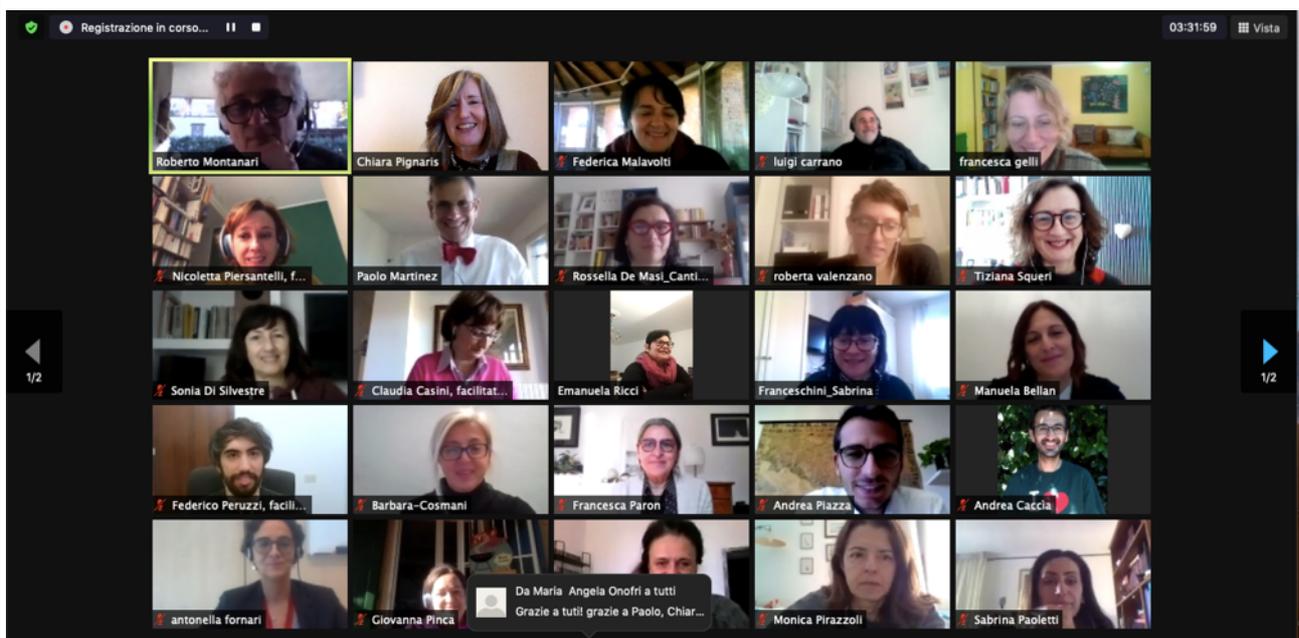
- Trasparenza sulle risorse messe a disposizione
- Trasparenza sui vincoli normativi da rispettare
- Trasparenza sugli obiettivi da parte dell'amministrazione
- dotazione di risorse umane messe a disposizione e formate

In Itinere:

- presenza e partecipazione dei promotori (rappresentati amministrazione comunale) agli incontri del percorso
- se riscontriamo uno scostamento fra gli obiettivi previsti e l'andamento del percorso

ex post:

- livello di recepimento delle indicazioni emerse durante il percorso, all'interno della strumentazione
- attivazione degli stakeholders per attivare nuovi percorsi (Beni Comuni)





Gruppo 4

Ecco: attivazioni ecomuseali a Riolo (proposto da Federica Malavolti)

Policy su cui si interviene: rapporto territorio/paesaggio; valorizzazione e cura del territorio; valorizzazione delle produzioni agricole.

Obiettivi: Valorizzazione del territorio; azioni nel centro storico: prendersi cura di un bene o ravvicinare; allestire una vetrina sfitta con prodotti locali.

Attori coinvolti: associazioni di categoria, scuola, Pro Loco, Comune, Amici dell'Ecomuseo, Consorzio dello Scalogno, proprietari delle vetrine sfitte.

Impatto su decisione e/o politica: buona considerazione del lavoro svolto da parte del Comune; pratica replicata in occasione dei mondiali di ciclismo.

Impatto del percorso sui partecipanti: grandi difficoltà dovute al Covid; impatto emotivo: avvicinamento di persone che non avevano seguito il processo: Trebbo di comunità ha funzionato molto bene; ruolo dei social; lockdown community su Facebook (circa 400 like, piano editoriale preciso); gruppo Whatsapp.

Esiti inattesi: una nuova comunicazione del percorso: nonostante il Covid la community ha funzionato attraverso i social; coinvolgimento di attori non previsti; pratica replicata in occasione del mondiale di ciclismo in tutto il paese; 5.000 tovagliette nei ristoranti per chiedere sogni/ricordi del centro storico di Riolo.

Criterio indagato:

Gemmazione in nuovi processi (il percorso fa scaturire nuovi progetti e nuove politiche e nuove collaborazioni)

numero di percorsi/progetti attivati con altri enti su altri percorsi progettuali

numero e tipologia di nuove collaborazioni in un determinato tempo dato (ad es dopo 1 anno, dopo 2 anni)

questionari rivolti a comprendere se c'è coinvolgimento di altre comunità

Aumento del capitale sociale nella comunità che ha partecipato.

Strumenti di indagine generici

Aumento del livello di partecipazione rispetto alla vita quotidiana, mutuo aiuto attraverso...

valutare se c'è stato il coinvolgimento di nuove categorie rispetto a quelle previste inizialmente

rilevare se ci sono stati passaggi da singolo attore a associazioni di categoria?

ricadute economiche e di animazione sulla comunità ad es sul turismo attraverso dati della Pro Loco

il progetto ha creato nuove interrelazioni virtuose oltre a quelle di progetto?

Strumenti di indagine specifici del progetto

Il progetto ha contribuito ad ancorare l'identità del luogo nei membri della comunità

prima:
tovagliette

dopo:
lavoro con i ragazzi delle scuole dopo 1 anno per capire cosa percepiscono

valutare il grado di frequentabilità (prima non ci andava nessuno, ora sì)

le aziende agricole coinvolte hanno avuto richieste dalle scuole? o richieste di prodotti?



Gruppo 5 **Cattolica ti Porto nel Cuore** (proposto da Roberto Montanari)

Policy su cui si interviene: dragaggio e gestione sedimenti portuali; politiche/pratiche agricole per trattenere i sedimenti; piano dei rifiuti comunali - focus sul porto; copertura area pescatori con fotovoltaico.

Obiettivi: progetto CO-EVOLVE turismo in aree costiere – area pilota porto di Cattolica; coordinare il Comune e gli attori (porto turistico, pesca, cantieri navali, Ferretti); risolvere i problemi di operatività e fruizione del porto.

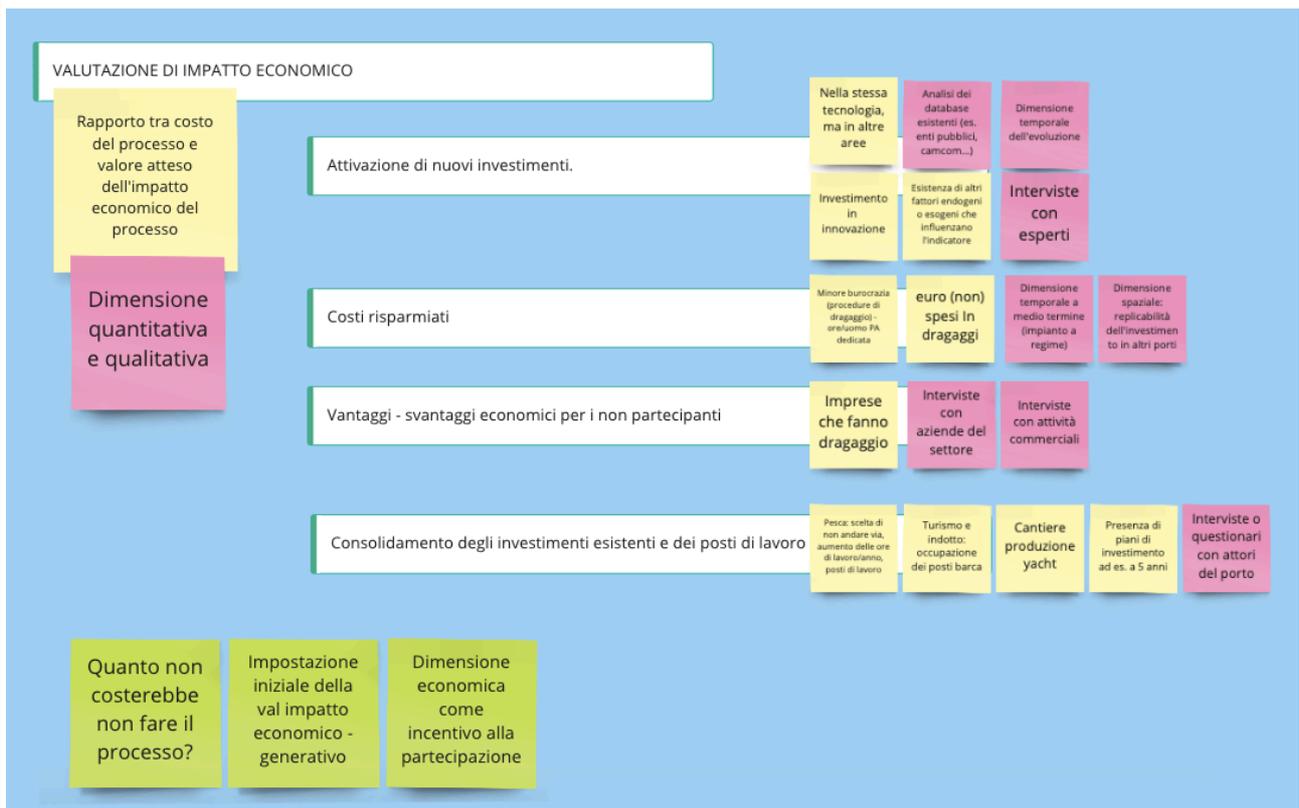
Attori coinvolti: Regione, Comune (poco convinto), società di gestione del porto turistico, pescatori, cantieri navali, Ferretti (yacht di lusso), commercio e associazioni di categoria (CNA, agricoltori).

Impatto su decisione e/o politica: individuazione della soluzione di dragaggio e della localizzazione dell'impianto; realizzazione dell'impianto; accordo istituzionale Regione-Comune per la gestione dell'impianto e trasferimento della gestione (tempi lunghi); raccolta dati coordinata.

Impatto del percorso sui partecipanti: ci si sarebbe aspettati una partecipazione più numerosa; Ferretti non ha mai partecipato al tavolo; il Comune era diffidente ma, con tempi lunghi, si è ricreduto; costruzione di fiducia reciproca nella raccolta e condivisione dei dati ambientali

Esiti inattesi: Seabin – installazione destini galleggianti per la pulizia delle acque portuali; richiesta fondi per area limitrofa.

Criterio indagato:





Materiali didattici

I materiali didattici del corso sono disponibili nella pagina regionale:

- <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/cdpp/formazione-2020/valutazione>

Materiali generali:

[Presentazione Programma formativo della Partecipazione 2020](#)

[Il video di presentazione dei corsi formativi](#)

Materiali specifici:

1. [Gruppo Autoscuola ER "Il senso della valutazione nei processi partecipativi](#)
2. [Matrice del processo partecipativo](#)
3. [Checklist di partenza](#)
4. [Checklist di controllo](#)
5. [Checklist di valutazione](#)
6. [Tabella valutativa del processo](#)
7. [Tabella valutativa degli esiti](#)

Materiali Giornata 10 novembre 2020

[Slide Francesca Gelli](#)

[Report a cura di Chiara Pignaris](#)

Materiali Giornata 12 novembre 2020

[Slide Sabrina Franceschini](#)

Materiali Giornata 17 novembre 2020

[Slide Chiara Pignaris](#)

[Slide Francesca Gelli](#)

[Esiti lavoro gruppi autogestiti](#)

Sitografia

Framework Core Facilitator Competencies di IAF:

- <https://www.iaf-world.org/site/professional/core-competencies>

Handbook dell'Innovation camp:

- <https://s3platform.jrc.ec.europa.eu/-/innovation-camp-methodology-handbook-realising-the-potential-of-the-entrepreneurial-discovery-process-for-territorial-innovation-and-development-?inheritRedirect=true>



Carta della Partecipazione:

- <http://aip2italia.org/la-carta-della-partecipazione-2/>

Coltivare Partecipazione: scheda di riflessività di Aip2:

- <https://forms.gle/cpJgdpkiFF8dAXE7>

Osservatorio Partecipazione della Regione Emilia Romagna:

- <https://www.osservatoriopartecipazione.it/ricerca-processi>

Pagina del Bando Partecipazione 2020

- <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/primo-piano/2020/approvato-il-bando-partecipazione-2020>

Bando Partecipazione 2020 (video):

- https://www.youtube.com/watch?v=gVv-QRYPEIY&feature=youtu.be&ab_channel=PartecipazioneRegioneEmilia-Romagna

Processo partecipativo EcCO! Attiv-azioni ecomuseali a Riolo:

- <http://www.atlantide.net/amaparco/ecomuseo-del-paesaggio-dellappennino-faentino-patto-collaborazione-un-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/>

Processo partecipativo Paesaggio a chi? Mappa di comunità del monte Venere:

- <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/schede-progetti/2017/paesaggio-a-chi-mappa-di-comunita-del-monte-venere>

Bilancio Partecipativo del Comune di Bologna:

- <http://partecipa.comune.bologna.it/bilancio-partecipativo>

Novità - Percorso sperimentale verso un Bilancio Partecipativo:

- <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/normali/2019/novita-2013-percorso-sperimentale-verso-un-bilancio-partecipativo>

Processo partecipativo Cattolica, Ti Porto nel Cuore:

- <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/co-evolve/notizie/cattolica-ti-porto-nel-cuore>